**E3899 *Scheda creata il 29 giugno 2023***

**Descrizione storico-bibliografica**

**\*Metal shock** : il metallo da leggere. - Anno 1, n. 1 (aprile 1987)-anno 22, n. 489 (2008); anno 25, n. 1 (2011)-anno 33, n. 2 (luglio 2019). - Roma : BBM, 1987-2019. – 31 volumi : ill. ; 30 cm. ((Mensile. – Direttore: Giancarlo Trombetti. - La rivista cessa le pubblicazioni nel 2008, dal 2011 pubblica un fasc. annuo di 4 pagine per il mantenimento dei diritti sulla testata. - Roma, viale Erminio Spalla 41. - CFI0045916

Soggetto: Musica rock - Periodici

Classe: D781.6605

\***Shock** : tutto quello che gli altri non dicono. - Roma : Grimorio, 2020-2022. – 3 volumi : ill. ; 30 cm. ((Mensile. - Descrizione basata su: anno 34, n. 2 (febbraio 2020). - BVE0935289

**Informazioni storico-bibliografiche**

***Metal Shock***, anche conosciuta con il sottotitolo ***Metal Shock. Il metallo da leggere***, è stata una delle riviste [italiane](https://it.wikipedia.org/wiki/Italia) più importanti nell'ambito dell'[heavy metal](https://it.wikipedia.org/wiki/Heavy_metal)[[1]](https://it.wikipedia.org/wiki/Metal_Shock#cite_note-Frazzi-1). Edita dalla *Bramori Music,* una [cooperativa](https://it.wikipedia.org/wiki/Societ%C3%A0_cooperativa) di giornalisti, venne pubblicata per la prima volta nel [1986](https://it.wikipedia.org/wiki/1986) dal biografo ufficiale di [Frank Zappa](https://it.wikipedia.org/wiki/Frank_Zappa), [Massimo Bassoli](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Massimo_Bassoli&action=edit&redlink=1)[[2]](https://it.wikipedia.org/wiki/Metal_Shock#cite_note-Ricetti-2). Essa fu il frutto della collaborazione di Bassoli con [Giancarlo Trombetti](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Giancarlo_Trombetti&action=edit&redlink=1) che la cura come caporedattore dal [1987](https://it.wikipedia.org/wiki/1987) al [1990](https://it.wikipedia.org/wiki/1990) e [Beppe Riva](https://it.wikipedia.org/wiki/Beppe_Riva), quest'ultimo noto soprattutto per essere stato il primo giornalista a parlare di [hard rock](https://it.wikipedia.org/wiki/Hard_rock) ed [heavy metal](https://it.wikipedia.org/wiki/Heavy_metal) in [Italia](https://it.wikipedia.org/wiki/Italia), entrambi ex-collaboratori storici delle pagine rock di [Rockerilla](https://it.wikipedia.org/wiki/Rockerilla)[[3]](https://it.wikipedia.org/wiki/Metal_Shock#cite_note-Trombetti-3).

**Antecedenti e progetto**

Nell'estate del 1981, al [Monsters of Rock](https://it.wikipedia.org/wiki/Monsters_of_Rock) di [Donington](https://it.wikipedia.org/wiki/Circuito_di_Donington_Park), Giancarlo Trombetti[[1]](https://it.wikipedia.org/wiki/Metal_Shock#cite_note-Frazzi-1) e [Luca Silvestri](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Luca_Silvestri&action=edit&redlink=1) presero sottomano una copia di [Kerrang!](https://it.wikipedia.org/wiki/Kerrang!), allora supplemento della rivista inglese [Sounds](https://it.wikipedia.org/wiki/Sounds), generando nei due una prima idea di realizzare una rivista italiana tutta dedicata all'[Hard rock](https://it.wikipedia.org/wiki/Hard_rock) ed all'[Heavy metal](https://it.wikipedia.org/wiki/Heavy_metal). In quel periodo infatti, in Italia non esisteva ancora una rivista specializzata in questo ambito musicale, e Trombetti pubblicava più che altro le sue recensioni ed interviste, assieme alle foto di Silvestri, per settimanali e mensili come [Popster](https://it.wikipedia.org/wiki/Popster) (poi divenuto [Rockstar](https://it.wikipedia.org/wiki/Rockstar_(rivista))), [Doppiovù](https://it.wikipedia.org/wiki/Doppiov%C3%B9), [Mucchio Selvaggio](https://it.wikipedia.org/wiki/Il_mucchio_selvaggio_(rivista)) e [Rolling Stone](https://it.wikipedia.org/wiki/Rolling_Stone), che dedicavano al genere spazi marginali[[3]](https://it.wikipedia.org/wiki/Metal_Shock#cite_note-Trombetti-3). Dopo un incontro con Beppe Riva, allora collaboratore di [Rockerilla](https://it.wikipedia.org/wiki/Rockerilla)[[1]](https://it.wikipedia.org/wiki/Metal_Shock#cite_note-Frazzi-1), ed un periodo di collaborazione con la rivista, nacque da questa unione il supplemento Hard & Heavy, che ad oggi è considerato il primo esperimento italiano di magazine dedicato all'heavy metal[[1]](https://it.wikipedia.org/wiki/Metal_Shock#cite_note-Frazzi-1). A questa esperienza, dopo numerosi tentativi di trovare un editore interessato ad una rivista specialistica, seguì la rubrica *Hard & Heavy* che nel 1985 Trombetti tenne su [Tutti frutti](https://it.wikipedia.org/wiki/Tutti_frutti_(rivista)) di Massimo Bassoli (precedentemente direttore di Rockstar) e diretta da [Michael Pergolani](https://it.wikipedia.org/wiki/Michael_Pergolani). Fu solo qualche mese dopo, che con un incontro tra Beppe Riva e Massimo Bassoli, si decise di fare la nuova rivista dal titolo Metal Shock, qualche mese dopo del suo più diretto concorrente italiano, [HM](https://it.wikipedia.org/wiki/HM_(rivista))[[1]](https://it.wikipedia.org/wiki/Metal_Shock#cite_note-Frazzi-1)

**1986-1987: La nascita di Metal Shock**

Nel periodo di elaborazione della rivista uscì nelle edicole [HM](https://it.wikipedia.org/wiki/HM_(rivista))[[4]](https://it.wikipedia.org/wiki/Metal_Shock#cite_note-4), che pur trattando gli stessi temi usava un'impostazione più rivolta alle immagini che agli articoli[[5]](https://it.wikipedia.org/wiki/Metal_Shock#cite_note-5). Il primo numero di Metal Shock uscì comunque nell'aprile del 1987 al prezzo di 3000 lire e vedeva in copertina stampato sulla foto di [Ozzy Osbourne](https://it.wikipedia.org/wiki/Ozzy_Osbourne), il sottotitolo *"Il metallo da leggere"*[[1]](https://it.wikipedia.org/wiki/Metal_Shock#cite_note-Frazzi-1). La grafica era affidata a Kam-pah, che precedentemente aveva lavorato per lo [Smash Hits](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Smash_Hits_(rivista)&action=edit&redlink=1). I collaboratori comprendevano Sandro Pallavicini, Heintz Zaccagnini, Klaus Byron, Tiziano Bergonzi, Paolo Cossali, Giancarlo De Chirico, Giulio Masetti, Massimo Giannini[[6]](https://it.wikipedia.org/wiki/Metal_Shock#cite_note-6). Comparve poi in questo primo numero, per un errore editoriale, il simbolo del pipistrello nero, che divenne poi uno dei simboli di Metal Shock. Al posto del pipistrello doveva infatti esserci l'articolo sugli [IQ](https://it.wikipedia.org/wiki/IQ_(gruppo_musicale)), che fu sostituito all'ultimo momento dalla prima intervista italiana agli allora neonati [Guns N' Roses](https://it.wikipedia.org/wiki/Guns_N%27_Roses) fatta da Sylvie Simmons. In seguito il pipistrello fu usato come segno per i voti delle band recensite[[3]](https://it.wikipedia.org/wiki/Metal_Shock#cite_note-Trombetti-3).

**Gli anni 2000**

Dopo una serie di cambi di staff e caporedattori, ovvero prima Francesco "Fuzz Fuzz" Pascoletti e in seguito Cristiano Borchi (cantante degli [Stormlord](https://it.wikipedia.org/wiki/Stormlord)), dal [2001](https://it.wikipedia.org/wiki/2001) la rivista viene diretta da [Aldo Luigi Mancusi](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Aldo_Luigi_Mancusi&action=edit&redlink=1). Nei primi mesi del [2008](https://it.wikipedia.org/wiki/2008) cessa la pubblicazione della rivista[[1]](https://it.wikipedia.org/wiki/Metal_Shock#cite_note-Frazzi-1).

## **Note**

1. [Luca Frazzi, 2021](https://it.wikipedia.org/wiki/Metal_Shock#CITEREFLuca_Frazzi,_2021) pg. 37
2. [*I primi 100 numeri di Metal Shock: intervista a Giancarlo Trombetti di Stefano Ricetti su truemetal.it*](https://web.archive.org/web/20171117070022/http:/www.truemetal.it/news/i-primi-100-numeri-di-metal-shock-intervista-a-giancarlo-trombetti-68420), su truemetal.it. URL consultato il 24 maggio 2017 (archiviato dall'url originale il 17 novembre 2017).
3. [*L'idea Geniale di Giancarlo Trombetti su #100 di Metal Shock*](https://web.archive.org/web/20171117070022/http:/www.truemetal.it/news/i-primi-100-numeri-di-metal-shock-intervista-a-giancarlo-trombetti-68420), su truemetal.it. URL consultato il 24 maggio 2017 (archiviato dall'url originale il 17 novembre 2017).
4. [**^**](https://it.wikipedia.org/wiki/Metal_Shock#cite_ref-4) [*Storia dell'informazione Metal #2. Le riviste e le webzine* di Francesco Gallina su Metallized.it](http://www.metallized.it/articolo.php?id=1020)
5. [**^**](https://it.wikipedia.org/wiki/Metal_Shock#cite_ref-5) [*Ascesa e declino delle riviste metal* di Francesco Farabegoli su Prismo](http://www.prismomag.com/stampa-metal/)
6. [**^**](https://it.wikipedia.org/wiki/Metal_Shock#cite_ref-6) [*Ricordando Metal Shock* su AOR Archivia](http://www.aorarchivia.com/ricordando_metal_shock.htm)

## **Bibliografia**

* Francesco Ceccamea, Shocking metal: la storia del giornalismo metallaro in Italia, Fano, [Edizioni crac](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Edizioni_crac&action=edit&redlink=1), 2016, [ISBN](https://it.wikipedia.org/wiki/ISBN) [978-88-97389-29-3](https://it.wikipedia.org/wiki/Speciale:RicercaISBN/978-88-97389-29-3).
* Luca Frazzi, Edicola Rock. Riviste musicali italiane, in Le guide pratiche di RUMORE, Torino, Homework edizioni, 2021.

<https://it.wikipedia.org/wiki/Metal_Shock>